

C.R.I. COMITATO LOCALE ALTIPIANI

Sede in Via Papa Giovanni XXIII 2, 38064 Folgaria – C.F. 02360820225

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Informazioni generali

La Croce Rossa Italiana Comitato Locale Altipiani ha assunto la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n. 178, come da ultimo modificato dall'art. 1 comma 143 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (quest'ultima entrata in vigore il primo gennaio 2015). In data 24 marzo 2015 avanti al notaio Francesca Milardi ha adottato e fatto proprio lo Statuto redatto in conformità a quanto previsto dalle Ordinanze Presidenziali n. 229/14 e 249/14.

Il Comitato Locale ha sede legale presso il Comune di Folgaria in Via Papa Giovanni XXIII 2 e risulta iscritto all'Agenzia delle Entrate con codice fiscale 02360820225. Il Comitato Locale è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana quale associazione volontaria di soccorso ed assistenza, della quale rappresenta un'articolazione territoriale operante nella zona di propria competenza. Il Comitato Locale è soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale ed è disciplinato dal titolo II del Libro primo del Codice civile.

Il Comitato Locale non ha scopo di lucro ed è un'associazione di promozione sociale e ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ed ha come obiettivo istituzionale generale quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Fatti di rilievo

Si precisa che l'esercizio 2016 è il secondo in cui il Comitato ha avuto natura giuridica di Associazione di diritto privato ed è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico secondo quanto disposto dal predetto Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n.178.

Il bilancio d'esercizio

Data la peculiarità degli enti non profit e delle loro caratteristiche gestionali appare fondamentale garantire la trasparenza dell'attività svolta al fine di consentire il perseguimento della loro missione. Tale trasparenza, può essere assolta in prima istanza attraverso il documento di bilancio. Tale documento è importante in ordine alla necessità di rendere trasparenza sia verso l'interno del Comitato sia verso l'esterno al fine di mantenere vivo nel tempo il rapporto fiduciario con la collettività di riferimento, la quale è destinataria dei servizi prestati, e da cui provengono i fondi ricevuti e il contributo dei volontari.

L'attuale norma civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo agli enti non profit di carattere privato se non, a norma del dettato dall'art. 20 del Codice civile, un obbligo generico in capo all'organo assembleare del Comitato di approvare il bilancio al termine di ogni esercizio.

Il regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, prevede l'approvazione entro il 30 giugno del bilancio d'esercizio,

referito all'anno precedente, per tutti i Comitati C.R.I. territoriali.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2016 è redatto in conformità ai regolamenti in materia contabile dalla Associazione della Croce Rossa Italiana e per quanto compatibili sono stati adottati i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile applicati dalle società di natura commerciale. Sono stati adottati i principi contabili OIC di riferimento del settore non profit in particolare quanto previsto dall'OIC n. 1 *“Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”* congiuntamente alle raccomandazioni di prassi operativa *“Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit”* e agli schemi previsti predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché le linee guide adottate con atto di indirizzo emanato dall'ex *“Agenzia per il Terzo settore”*, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, dal rendiconto di gestione e dalla presente Nota Integrativa.

Si precisa che al fine fiscale, ai sensi dell'art. 4 co. 7 lett d) DPR 633/72 e dell'art. 148 co. 8 lett. d) TUIR, il Comitato Locale ha l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie al fine di godere delle agevolazioni previste per gli enti non commerciali, di seguito precisate.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo le clausole generali dell'esposizione chiara, della veridicità dei dati, della correttezza e dell'accountability.

Inoltre sono stati seguiti i principi identificati nella comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità e coerenza, verificabilità dell'informazione.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce *“Riserva da arrotondamento Euro”* compresa tra le poste di Patrimonio Netto e *“arrotondamenti da Euro”* alla voce *“proventi ed oneri”* del Rendiconto di Gestione.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio sono state fatte tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, peraltro novellate in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (*“OIC”*) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016, è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza posto che le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dalla esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori, che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.

Negli enti quali l'Associazione appare invece opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni evidenzino il carattere del Patrimonio Netto come *“fondo di scopo”*.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice civile, la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Lo schema di bilancio dell'esercizio 2016 presenterà dati comparativi a fronte di ogni singola posta dell'esercizio antecedente.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della realtà non profit in esame. In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere;

- sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento agli enti associativi;
- con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare:
 - il patrimonio libero che è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve statutarie;
 - il fondo di dotazione che, se previsto statutariamente, può essere sia libero sia vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
 - il patrimonio vincolato che è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Nello schema di Stato Patrimoniale proposto non si è ritenuto di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale, rispetto a quello dedicato all'attività accessoria.

Il Comitato Locale è tenuto a predisporre il *Rendiconto di gestione per competenza* previsto per gli enti di maggiori dimensioni non potendo beneficiare delle semplificazioni previste per gli enti non commerciali minori (*Rendiconto degli incassi, pagamenti e situazione patrimoniale*), in quanto nel corso del presente esercizio presenta appunto proventi superiori ad Euro 250.000.

Lo scopo fondamentale del Rendiconto di gestione è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo ed illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. E' questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Il rendiconto di gestione presenta classificazione dei proventi in base all'origine e degli oneri per aree gestionali classificate in base alle attività svolte dall'Ente, identificate come segue:

1. *attività tipiche o di istituto* intese come attività istituzionali svolte dall'ente non profit in base alle indicazioni delineate nello statuto, il quale ne stabilisce i confini e le finalità di carattere ideale, sociale e morale;
2. *attività promozionali e di raccolta fondi* le quali comprendono tutte le attività svolta dall'ente per l'ottenimento di contributi ed elargizioni finalizzati a garantire la disponibilità di risorse finanziarie volte a realizzare le attività funzionali e strumentali al perseguimento degli scopi istituzionali;
3. *attività accessorie, le quali non necessariamente sono presenti*, quali attività diverse da quelle istituzionale, ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'azienda non profit le risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto. I confini tra le due tipologie di attività devono essere esplicitati nello statuto;
4. *attività di gestione finanziaria e patrimoniale* tipologia di attività strumentali all'attività istituzionale;
5. *attività di supporto generale* quali le attività di direzione e conduzione dell'ente che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base e che ne determinano la funzionalità nel presente e nel futuro.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una disavanzo durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali che beneficiano di contributi in conto impianti sono iscritte secondo il metodo diretto previsto dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", ossia a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchinari, apparecchi e attrezzature varie: 15,00 %;
- arredamento: 15,00%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20,00 %;
- autoveicoli da trasporto: 20,00%;
- autovetture, motoveicoli e simili: 25,00%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una disavanzo durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le eventuali immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Se presenti, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Non presenti.

Titoli

Non sono presenti titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente.

Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni in imprese.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Non si è inoltre proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono stati stanziati fondi vincolati relativi a scelte operati dagli organi istituzionali.

Per l'eventuale valutazione di tali fondi si devono rispettare i criteri generali di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Riconoscimento proventi

I proventi derivanti dall'attività istituzionale sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di rettifica

Non sono presenti conti di rettifica.

Informazioni fiscali

Imposte sul reddito

Per quanto riguarda la disciplina fiscale si fa riferimento alla normativa contenuta nel Capo II TUIR e nello specifico dagli articoli da 143 a 150.

Di fondamentale importanza risulta essere la verifica del requisito di ente non commerciale, definizione e parametri sanciti dall'art.73 e dall'art. 149 del TUIR che definisce le variabili di attività prevalente, qualifica che ha un riscontro fiscale. Dal punto di vista delle imposte dirette sul reddito infatti, l'ente non commerciale, ai sensi dell'art. 143 TUIR, beneficia dell'esclusione da imponibilità purché non rientri nell'art. 2195 C.c., le attività siano rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza una specifica organizzazione, il corrispettivo richiesto non deve eccedere i costi di diretta imputazione, con esclusione quindi delle spese generali in quanto costi indiretti.

L'ente non commerciale determina il reddito complessivo da assoggettare ad imposta sui redditi ai sensi dell'art. 143 DPR 917/86, come sommatoria della natura di reddito scomputandone dallo stesso oneri deducibili e dall'imposta lorda alcune detrazioni ai sensi dell'art. 147 TUIR.

Preme ricordare che sulla base della normativa attualmente in vigore, le erogazioni liberali sono deducibili ex art. 100, comma 2, lett. l) TUIR se effettuate da imprese e sono detraibili ex art. 15, comma 2, lett. *i-quater* del TUIR, nel caso di persone fisiche.

IRAP La Legge Provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 15 febbraio 2005, n. 7, suppl. n. 2), dispone in materia di formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Provincia Autonoma di Trento. Nello specifico l'art. 12 precisa che *"a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2005 sono esentate dal pagamento dell'IRAP, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale), le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)"*. Tale esenzione viene riproposta nell'appendice normativa 2016.

5 per mille

La C.R.I. Comitato Locale Altipiani risulta essere iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille a partire dall'esercizio 2015. Si precisa che nel corso per presente esercizio chiuso al 31/12/2016 l'ente non ha percepito alcuna somma a tale titolo; non è pertanto necessario procedere a rendicontazione in merito.

STATO PATRIMONIALE**Attività****A) Crediti verso associati per versamento di quote**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	-

Nel bilancio della C.R.I. Comitato Locale Altipiani chiuso al 31/12/2016 non sussistono crediti verso associati per versamento di quote.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
456	608	(152)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento	608			152		456
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali						
Concessioni, licenze, marchi						
Avviamento						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre						
Arrotondamento						
	608			152		456

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	760	152			608
Sviluppo					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Arrotondamento					
	760	152			608

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Costituzione	608			152	456
Trasformazione					
Fusione					
Aumento fondo di dotazione					
Altre variazioni atto costitutivo					
	608			152	456

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
496.226	41.228	454.998

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	38.551
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.891)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	35.660
Acquisizione dell'esercizio	3.999
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(6.083)
Saldo al 31/12/2016	33.576

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	6.088
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(520)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	5.568
Acquisizione dell'esercizio	520.650
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(63.567)
Arrotondamenti	(1)
Saldo al 31/12/2016	462.650

La categoria "altri beni" è composta principalmente da autovetture e automezzi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	-

Alla chiusura dell'esercizio 2016 non sono state rilevate rimanenze.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.253.602	1.254.058	(456)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	160.528			160.528
Per liberalità da ricevere				
Verso aziende non profit collegate o controllate				
Verso imprese controllanti o collegate				
Per crediti tributari	3.193			3.193
Per imposte anticipate				
Verso altri	1.089.856	25		1.089.881
Arrotondamento				
	1.253.577	25		1.253.602

I "crediti verso clienti" sono costituiti per il 91,47% da crediti verso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

Alla voce "crediti tributari" sono iscritti crediti derivanti dal D. L. n. 66/2014.

I "crediti verso altri" si riferiscono in misura preponderante a crediti vantati nei confronti della Croce Rossa Italiana Nazionale (gestione CRI pubblica), derivanti dalla gestione degli esercizi antecedenti al 2015 ricoperti da veste giuridica di Amministrazione pubblica. Si è provveduto all'adeguamento del valore nominale di tale credito al valore di presunto realizzo mediante accantonamento pari ad Euro 5.000 ad apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti oltre l'esercizio si riferiscono a depositi cauzionale su contratti.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica non è rilevante.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	-

Non sono iscritte attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
426.597	503.934	(77.337)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	425.749	503.345
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	848	589
Arrotondamento		
	426.597	503.934

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide presso depositi bancari si riferiscono ai conti correnti accessi presso la Cassa Rurale degli Altipiani.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.832	1.613	219

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.414.695	1.404.794	9.901

Il patrimonio netto degli enti non profit ha la caratteristica natura di fondo di scopo volto a garantire la continuità della gestione e a tutelare gli interessi di terzi creditori.

Descrizione	31/12/2015	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo di dotazione	1.396.224				1.396.224
Patrimonio vincolato					
Patrimonio libero					
- Risultato gestionale da esercizi precedenti		8.572			8.572
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	8.572		9.900	8.572	9.900
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(2)		1		(1)
Totale	1.404.794	8.572	9.901	8.572	1.414.695

Il fondo di dotazione è costituito da una parte della giacenza di cassa e da crediti nei confronti della gestione pubblica del Comitato Locale precedenti al 01/01/2015.

L' "Avanzo di gestione" è la differenza tra i proventi al netto degli oneri sostenuti dall'Associazione per le proprie attività tipiche istituzionali.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
478.150	285.000	193.150

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-			-
Altri fondi vincolati				
- Fondo attività sociali e solidali	15.000		15.000	-
- Fondo rinnovo automezzi e attrezzatura	270.000		61.850	208.150
- Fondo operazioni di emergenze		10.000		10.000
- Fondo cooperazione internazionale		6.000		6.000
- Fondo formazione volontari		4.000		4.000
- Fondo immobili		250.000		250.000
	285.000	270.000	76.850	478.150

La voce "Altri fondi vincolati" ricomprende i seguenti fondi: per attività sociali e solidali, per rinnovo automezzi e attrezzature, per le operazioni di emergenza, per la cooperazione internazionale, per la formazione dei volontari e per gli immobili. Si precisa che tali fondi sono vincolati per delibera del Consiglio Direttivo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.369	5.328	1.041

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	5.328	1.755	(714)		6.369

Il fondo accantonato è stato accantonato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti di lavoro applicati e

rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cassazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
279.499	106.319	173.180

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Titoli di solidarietà ex art. 29, D.Lgs 460/97				
Debiti per contributi ancora da erogare				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	211.890			211.890
Debiti tributari	8.414			8.414
Debiti verso istituti di previdenza	20.930			20.930
Debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari				
Debiti verso aziende non profit controllate e collegate				
Altri debiti	38.265			38.265
Arrotondamento				
	279.499			279.499

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Tali debiti si riferiscono per circa l' 83% al fornitore Aricar S.p.A., debito relativo all'acquisto di ambulanze e automediche.

La voce "Debiti tributari" si riferisce principalmente a ritenute trattenute su lavoro subordinato e lavoro autonomo.

I "Debiti verso istituti di previdenza" si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e a fondi di previdenza complementare.

Gli "Altri debiti" accolgono debiti verso i lavoratori dipendenti per retribuzioni correnti e differite per un importo pari ad Euro 25.260, debiti verso la Croce Rossa Italiana Comitato Locale Val di Fassa per Euro 13.005 relativi alle attività in collaborazione e servizi.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica non risulta essere significativa.

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	-

Non sussistono ratei e risconti.

RENDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di Gestione di un ente non profit ha quale scopo di informare i terzi sulla attività svolta dall'ente al fine di adempiere alla missione istituzionale, e di fornire una rappresentazione delle modalità con cui l'ente ha impiegato e acquisito le risorse nello svolgimento di tale attività.

Come precisato nei "Criteri di formazione" del presente elaborato, la C.R.I. Comitato Locale Altipiani è tenuta a predisporre il *Rendiconto di gestione per competenza* previsto per gli enti di maggiori dimensioni.

Oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.114.844	965.436	149.408

Si riportano in seguito gli oneri suddivisi secondo categoria di attività.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Oneri da attività tipica	1.114.810	965.433	149.377
Oneri promozionali e di raccolta fondi			
Oneri da attività accessorie			
Oneri finanziari e patrimoniali	34	3	31
Oneri di supporto generale			
Alti oneri			
	1.114.844	965.436	149.408

Gli oneri sostenuti dall'ente non profit in esame derivano principalmente dalle attività tipiche ed in misura irrilevante da quella finanziaria e patrimoniale.

1) Oneri da attività tipiche

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri della categoria di attività tipica riclassificati secondo natura.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	88.384	69.734	18.650
Servizi	184.520	254.695	(70.175)
Godimento di beni di terzi	8.700	4.700	4.000
Salari e stipendi	351.510	268.329	83.181
Oneri sociali	51.718	44.027	7.691
Trattamento di fine rapporto	23.741	18.279	5.462
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	1.897	11.450	(9.553)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	152	152	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	69.650	3.412	66.238
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.000		5.000
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento a fondi vincolati	270.000	285.000	(15.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	59.538	5.655	53.883
	1.114.810	965.433	149.377

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci si riferiscono principalmente a materiale sanitario e a materiale, carburanti e lubrificanti per i mezzi di soccorso.

I costi per servizi ricomprendono, essenzialmente, i costi per utenze, per manutenzioni e riparazioni degli automezzi e attrezzature utilizzati per il raggiungimento degli scopi istituzionali, per assicurazioni e per altri oneri e formazione relativi al personale dipendente e volontario.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per fondi vincolati

Gli "Accantonamenti per fondi vincolati" ricomprendono gli accantonamenti ai fondi per attività sociali e solidali, per rinnovo automezzi e attrezzature, per le operazioni di emergenza, per la cooperazione internazionale, per la formazione dei volontari e per gli immobili.

4) Oneri patrimoniali e finanziari

Sono iscritti in bilancio al 31/12/2016 interessi passivi pari ad Euro 34, relativi ad interessi ed altri oneri bancari.

Proventi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.124.744	974.008	150.736

I proventi sostenuti dall'ente non profit in esame derivano dallo svolgimento di attività tipiche, di raccolta fondi, finanziarie e patrimoniali e varie.

I proventi realizzati dall'ente non profit sono suddivisi in base all'origine come di seguito indicato.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi da attività tipica	1.059.016	952.319	106.697
Proventi da raccolta fondi	53.685	13.498	40.187
Proventi da attività accessorie	-	-	-
Proventi finanziari	3.322	3.845	-523
Proventi di supporto generale	-	-	-
Altri proventi	8.721	4.346	4.375
	1.124.744	974.008	150.736

1) Proventi da attività tipiche

Sono iscritti in bilancio proventi derivanti dall'attività tipica, ossia volta ai fini istituzionali, per un importo pari ad Euro 1.059.016. Nello specifico sono derivanti principalmente dalla attività in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento per il servizio "118" per un importo pari ad Euro 936.902, da attività per servizi in favore di privati, altri Comitati e imprese. E' inoltre ricompresa la quota di utilizzo del fondo stanziato per il rinnovo degli automezzi per Euro 61.850.

2) Proventi da raccolta fondi

Tale categoria è stata movimentata a seguito di donazioni e contributi pari ad Euro 53.685 ricevute nel corso dell'esercizio 2016. Si segnalano le donazioni a favore del Terremoto del Centro Italia per Euro 43.334.

3) Proventi da attività accessorie

L'ente non svolge gestioni strumentali e collaterali al raggiungimento dei fini istituzionali.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Trattasi di interessi attivi su depositi bancari.

5) Proventi da supporto generale

Non sussistono proventi derivanti da tale categoria.

6) Altri proventi

Altri proventi si riferiscono essenzialmente a credito d'imposta per accise.

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	9.900	8.572
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	(3.288)	(3.842)
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	6.612	4.730
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	271.755	290.328
Ammortamenti delle immobilizzazioni	69.803	3.564
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	341.558	293.892
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	348.170	298.622
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	7.580	(168.108)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	165.464	46.426
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(219)	(1.613)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	592	(1.026.057)
Totale variazioni del capitale circolante netto	173.417	(1.149.352)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	521.587	(850.730)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.288	3.842
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(77.564)	
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(74.276)	3.842
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	447.311	(846.888)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(524.649)	(44.640)
(Investimenti)	(524.649)	(44.640)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		(760)
(Investimenti)		(760)

Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(524.649)	(45.400)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento fondo di dotazione (Rimborso fondo di dotazione)	1	1.396.222
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1	1.396.222
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(77.337)	503.934
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	503.345	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	589	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	503.934	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	425.749	503.345
Assegni		
Danaro e valori in cassa	848	589
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	426.597	503.934

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio al 31/12/2016 è pari a numero 12 unità di lavoratori impiegati.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dell' Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), in conformità a quanto determinato da Croce Rossa Italiana.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di Gestione, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota Integrativa che evidenzia un avanzo di gestione dell'esercizio di Euro 9.900.

Folgaria, 08 maggio 2017

Per il Consiglio Direttivo

Mara Mitterpergher, Presidente